
editrici e morale



L'A. è docente all'ISSR di Albenga-Imperia; collabora al *Centro Studi e Ricerche sul concilio Vaticano II* alla Pontificia Università Lateranense e al *Pontificio Comitato di scienze storiche* alla Città del Vaticano. Il volume ripresenta in modo originale la Costituzione pastorale *Gaudium et spes*. Ogni articolo del documento conciliare (vale a dire 93 articoli comprensivi della prima e della seconda parte della Costituzione) viene riportato integralmente, seguono una breve meditazione sugli aspetti essenziali e una preghiera che conclude con un riferimento al *Catechismo della Chiesa Cattolica*. Ne risulta una sintesi di teologia e spiritualità che permette di rileggere, o leggere per la prima volta, l'importante documento ecclesiale; un documento che introduce al cuore del rapporto che la Chiesa desidera instaurare con il mondo contemporaneo dopo secoli di fratture e di distanze. Il volume ha la Presentazione di mons. G. Anfossi, vescovo emerito di Aosta e presidente della Commissione episcopale per la famiglia e la vita.

La Scuola – Brescia

L. EUSEBI, *La Chiesa e il problema della pena. Sulla risposta al negativo come sfida giuridica e teologica*, Brescia 2014, pp. 188

Cosa significa agire secondo giustizia di fronte ai comportamenti, alle realtà negative o che giudichiamo tali? Punizione, colpa, redenzione, perdono come possono stare in relazione tra loro quando si mette in dialogo diritto e teologia? Secondo il messaggio religioso, come è sostenibile l'idea che il compimento del male esigerebbe una ritorsione dal contenuto analogo? Sono interrogativi ai quali risponde l'A., ordinario di diritto penale all'Università Cattolica di Milano e alla Pontificia Università Lateranense. Egli dimostra che il criterio della corrispettività ha condizionato la lettura del messaggio biblico, anzi se ne è servito per legittimarlo. Da qui l'importanza, teologica e giuridica, di una chiarificazione sul significato della giustizia secondo la tradizione ebraico-cristiana. Al riguardo, il volume espone un'approfondita riflessione sulla giustizia di Dio nella Bibbia e nella teologia. In particolare, si interroga su come possa favorire sviluppi significativi nell'approccio ecclesiale al tema della pena; e, inoltre, come possa interagire con il dibattito giuridico circa i modelli di prevenzione dei reati e la riforma del sistema sanzionatorio penale. Si evidenziano, così, importanti profili in sintonia con gli orientamenti oggi riconducibili alla *restorative justice*. Il pregevole libro è destinato ai docenti in materie penalistiche; alle vittime del male come solidarietà perché non ne restino schiacciate, e a quanti si domandano: quale risposta ha senso dare al negativo, sia colpevole o incolpevole?

Libreria editrice fiorentina – Firenze

G. BORMOLINI, *I santi e gli animali. L'Eden ritrovato*, Firenze 2014, pp. 337

Dopo alcuni pregevoli contributi, pubblicati recentemente, sulla relazione tra la religione, il vegetarianesimo e il mondo animale, l'A. consegna all'opinione pubblica questa opera che approfondisce il rapporto tra i santi e gli animali.

Dando la parola ai protagonisti – santi monaci, santi eremiti, santi padri della Chiesa – il volume si colloca a metà tra riflessione culturale e meditazione spirituale e mostra quanto i santi abbiano tenuto in gran conto il mondo animale, quale parte integrante della creazione di Dio, ma anche come coadiutore dei santi nelle loro imprese missionarie. Quello che emerge con forza e chiarezza in queste pagine, di rara intensità spirituale e teologica, è che la relazione dell'essere umano con il mondo animale è la cartina di tornasole dello stesso rapporto dell'individuo con quell'Amore che, soltanto, può condurre a una relazione bella, giusta e armonica con tutti gli esseri, animali compresi (G. Coccolini).

Lindau – Torino

F. TUROLDO, *Breve storia della bioetica*, Torino 2014, pp. 252

L'A., docente di bioetica all'Università Cà Foscari di Venezia, espone anzitutto una originale visione delle origini della bioetica che viene individuata in una serie di eventi che vanno dal Processo di Norimberga all'affermazione di nuovi valori etici negli anni '60, fino alla deflagrazione – nel decennio successivo – di questioni come l'aborto, la procreazione assistita, la contraccezione e l'eutanasia. La seconda metà del XX secolo, infatti, con il carico di aberrazioni morali ereditato dai due conflitti morali e dalle ideologie naziste e comuniste, ha generato una nuova sensibilità tra gli intellettuali e gli scienziati sul tema della vita e del suo rapporto con la scienza, la tecnica e l'economia. Il libro passa successivamente all'attualità, e, in questo contesto, esamina alcuni casi più eclatanti e noti (Welby, Englaro, Schiavo fino alla vicenda Stamina). L'A. prende posizione sulle questioni che vi sono connesse: l'etica clinica, la sospensione dei trattamenti di sostegno vitale, il corretto uso dei farmaci, la definizione di morte. Ampio spazio è dato a temi più generali, quali l'embrione, la ricerca sulle cellule staminali, l'allocazione delle risorse in medicina, la globalizzazione della bioetica e la situazione nei paesi in via di sviluppo.

Paoline – Milano

R. VENERBA, *Nel grembo e nel cielo. La donna come spazio, deserto, speranza*, Milano 2014, pp. 136

Con il consueto stile frizzante e interlocutorio che la contraddistingue, l'Autrice torna a catturare il lettore con la sua intensa riflessione sull'universo femminile. Non è un caso che, dopo il volume sui padri e i figli, sia venuto il tempo di mettere a tema un pensiero denso sulla donna e sull'ambito femminile: la prospettiva di fondo di entrambi i volumi, infatti, è l'ottica di identità-differenza tra maschile e femminile, nella quale sia l'uomo che la donna si comprendono e comprendono la realtà. La figura femminile è delineata attraverso le tre dimensioni dello *spazio*, che accoglie e protegge; del *deserto*, che prende le distanze dagli aspetti negativi dell'amore; e del *cielo*, che si fa grembo di speranza per tutta l'umanità, come Maria di Nazaret, madre universale e «genio femminile». Accanto a rigorosi e puntuali riferimenti biblici e teologici, l'A., docente di etica teologica all'Istituto teologico di Assisi e responsabile della